



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma.

A

**Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti**

Dir. Generale per lo sviluppo del territorio,
la pianificazione e i progetti internazionali

dg_prog-div3@pec.mit.gov.it

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI e PAESAGGIO
– MINISTERO DELLA CULTURA
Servizio V-Paesaggio

dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

francesco.eleuteri@cultura.gov.it

e, p.c.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dir. Gen. Cura del Territorio e dell'Ambiente

DGCTA@postacert.Regione.Emila-Romagna.it

Prot. n.

Class. 34.43.01/79/2019

Rif. MIT n. 9173 del 28/6/2023

ENAC n. 85206 del 30/6/2023

SOGEP n.152/FG del 6/7/2023

MIT n. 11857 del 1/9/2023

(ns. prott. n. 6803 del 29/6/2023;

n. 6902 del 3/7/2023;

n. 7108 del 7/7/2023

n. 9069 del 1/9/2023)

OGGETTO: Comune di PARMA – Aeroporto “Giuseppe Verdi”

**DPR n.383 smi del 18/4/1994 - Masterplan Aeroporto “Giuseppe Verdi” – Conferenza dei servizi decisoria
in forma semplificata e in modalità asincrona – Variante al PSA 2023.**

In riferimento al procedimento in oggetto; considerati i precedenti agli atti,
viste le note degli Enti come sopra emarginate, pervenute dal giugno 2023, e la documentazione grafica contenuta;
vista la richiesta del MIT n. 9173 del 28/6/2023 (ns. prot. 6803/2023) e successiva nota n. 7263 del 14/7/2023 (ns. prot. 7482/2023), nonché l'ultima nota MIT ricevuta, n. 11857 del 1/9/2023, intervenuta in merito ad alcune considerazioni relative alla complessità dell'intervento;
considerata la nota della DG-ABAP-Serv.V del MIC, n. 29566 del 1/9/2023 (acquisita agli atti al prot. 9064 del 1/9/2023);
premesso che la presente sostituisce la nota prot. 8807 del 23/8/2023 inviata alla nostra DG ABAP;
valutate le modifiche apportate al progetto che comportano una nuova configurazione della pista, anche per eliminare le interferenze con viale delle Esposizioni (a nord), attestandosi sul versante sud del viale stesso;
nelle more della riunione telematica comunicata con nota del MIT n. 11857/2023, si trasmettono le considerazioni che seguono.

1. Per la componente paesaggistica (art. 142, D.Lgs n. 42/2004 smi), gli interventi in variante relativi alla modifica dimensionale/allungamento della pista aeroportuale non risultano ricadere in ambiti di tutela.

Si rammenta sin d'ora che, quando si dovranno realizzare interventi aggiuntivi e/o di risezionamento di alcuni canali, dovranno essere verificati gli ambiti di tutela paesaggistica (art. 142 del D.Lgs.; stato vincolistico aggiornato al link <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/>).



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.cultura.gov.it/>

PEC: sabap-pr@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-pr@cultura.gov.it

Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

2. Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, presa visione degli elaborati modificati, fermo restando il richiamo al disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 (che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate), si fa presente che resta valido quanto espresso dal parere prot. n. 33239 del 13.11.2020 della Direzione Generale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio con le seguenti precisazioni e prescrizioni:

- per quanto attiene all'allungamento della pista, preso atto che la stessa si sviluppa interamente in rilevato, si conferma che non è necessario procedere con la verifica preventiva di interesse archeologico; tuttavia, dal momento che è previsto lo scotico del terreno superficiale e che tale movimentazione di terreno potrebbe interessare depositi archeologici potenzialmente esistenti e/o accertare la presenza di materiali in giacitura secondaria entro livelli di riporto (reperti archeologici comunemente presenti all'interno degli strati arativi e che, in quanto beni culturali, necessitano di adeguata ricognizione e documentazione), considerato che l'area risulta a rischio archeologico, si reputa necessario prevedere, durante tutta la fase di scotico, un monitoraggio continuo in corso d'opera da parte di operatori archeologi di comprovata professionalità;
- per le ragioni sopra rappresentate, l'assistenza archeologica in corso d'opera andrà estesa anche per tutte le attività di scotico che prevedono la modifica della viabilità esistente e, in particolare, per la realizzazione della nuova rotatoria in prossimità dell'accesso all'aeroporto (zona sud-est).

Resta fermo, che, nel caso in cui, durante l'attività di assistenza archeologica in corso d'opera, dovessero emergere evidenze archeologiche di qualsiasi tipo (depositi stratigrafici antichi, materiali, strutture ecc.), questo Ufficio si riserva di chiedere ogni approfondimento di indagine e/o analisi che dovesse ritenersi indispensabile ai fini della corretta comprensione e documentazione del contesto archeologico.

Conformemente a quanto esplicitato dal parere prot. n. 33239 del 13.11.2020 della Direzione Generale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio in merito *"a tutte le opere che prevedono scavi ai sensi dell'art. 25 comma 1 del D.Lgs. 50/2016"*, si precisa, inoltre, che qualora – per le opere in questione – si rendessero necessari interventi di *"nuova edificazione"* o *"scavi a quote diverse da quelle già impegnate da manufatti esistenti"*, occorrerà avviare - come esplicitato dal comma 2 dell'allegato I.8 di cui all'art. 41, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 (già comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016) – il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Resta, pertanto, fermo che, qualora, anche per la realizzazione di opere collaterali (es. reti tecnologiche, vasche di laminazione ecc. non meglio esplicitate nella documentazione progettuale acquisita agli atti), si rendesse necessaria la realizzazione di scavi a quote non ancora raggiunte da interventi pregressi, la Stazione Appaltante dovrà prendere accordi con questa Soprintendenza per concordare l'esecuzione di sondaggi archeologici *ante operam*.

3. Infine si rammenta che, in caso di immobili con più di 70 anni, in acquisizione al patrimonio 'pubblico' a seguito ad esproprio, fino all'esperimento della verifica dell'interesse culturale (V.I.C., art. 12 D.Lgs. n. 42/2004 smi), questi dovranno ritenersi tutelati ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*.

La presente si trasmette per conoscenza alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del M.I.C. e alla Regione Emilia-Romagna per la presa d'atto della rettifica occorsa relativamente agli Enti in indirizzo.

Distinti saluti.

La SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

Responsabile del procedimento:

Paola Madoni

Responsabili dell'istruttoria

Dott. Marco Padini – funzionario archeologo

Arch. Paola Madoni – funzionario architetto



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.cultura.gov.it/>
PEC: sabap-pr@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-pr@cultura.gov.it
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF